

Il Carnevale squarcia la nebbia

Venezia, Scaparro, La Biennale
1980, 1981, 1982, 2006
dall'Archivio Storico
della Biennale di Venezia



La Biennale di Venezia

Archivio Storico
della Biennale
di Venezia

Maurizio Scaparro Cenni biografici

Maurizio Scaparro è uno dei registi di teatro italiani più noti a livello internazionale. Il suo profilo intellettuale e creativo, fedele ai temi dell'*utopia teatrale* e della *fiesta*, passa dalla direzione di istituzioni pubbliche italiane ed europee alla creazione di spettacoli rimasti nella memoria storica del Teatro Italiano, a partire dalla sua prima regia, la "scandalosa" *Venexiana* di Anonimo del Cinquecento riscoperta al Festival dei Due Mondi di Spoleto del 1965, alle innovative versioni dell'*Amleto* (1972) di Shakespeare con Pino Micol protagonista, della *Medea* (1976) di Corrado Alvaro con Irene Papas al Teatro Olimpico di Vicenza, al *Cyrano* (1977) di Rostand replicato per cinque anni in Italia e in Europa, ad una inedita edizione del *Caligola* di Camus (che nel 1983 inaugura anche la sua direzione al Teatro di Roma) con Pino Micol, a *Il Fu Mattia Pascal* (1986) nella riduzione di Tullio Kezich, al *Vita di Galileo* di Brecht, sempre con Micol, presentato nel 1987 al Maggio Fiorentino e successivamente in Italia, a Mosca e a Berlino.

Dal 1983 al 1990 Scaparro dirige il Teatro di Roma, dove crea spettacoli che hanno lunga vita in Italia e all'estero. A conclusione della direzione del Teatro di Roma, nel 1989, mette in scena *Memorie di Adriano*, tratto dal romanzo di Marguerite Yourcenar, con Giorgio Albertazzi, presentato per la prima volta a Villa Adriana di Tivoli e successivamente a Roma e in molte città europee.

Nei primi anni 2000 è impegnato in una trilogia sul grande mito mediterraneo di Don Giovanni, iniziando a Roma con *Don Giovanni raccontato e cantato dai Comici dell'Arte*, con Peppe Barra e Giacinto Palmarini (2001), l'anno successivo con il *Don Giovanni* di Mozart per il Teatro Massimo di Palermo (2002) e concludendo la trilogia, in Spagna, per il Teatro Classico di Madrid, con il *Don Juan Tenorio* di José Zorrilla interpretato da Luis Merlo (2003).

Dal 1982 ad oggi, Scaparro dirige alcuni importanti spettacoli lirici, dalla prima mondiale al Teatro alla Scala di Milano de *La Vera Storia* di Luciano Berio su testi di Italo Calvino (1982) ad altri allestimenti tra cui, oltre al citato *Don Giovanni*, ricordiamo *Il Barbiere di Siviglia* di Paisiello, *Così fan tutte* e *Le nozze di Figaro* di Mozart, *La scala di seta* e *L'italiana in Algeri* di Rossini, *La Bohème* di Puccini con le scene di Michel Follon, che ha avuto varie edizioni e la recente *Turandot* di Puccini.

In diverse occasioni, a partire dal *Don Chisciotte* fino ad oggi, Maurizio Scaparro lavora anche con attenzione al rapporto creativo tra linguaggio cinematografico e linguaggio teatrale, realizzando alcuni film liberamente tratti dai suoi spettacoli teatrali.

Per il Napoli Teatro Festival e l'apertura della stagione 2011-2012 del Teatro La Pergola di Firenze, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia mette in scena *Il sogno dei Mille*, libero adattamento di Roberto Cavosi da *Les Garibaldiens* di Alexandre Dumas, con Giuseppe Pambieri che segna anche la conclusione

del progetto *Il Teatro italiano nel Mondo*, da lui ideato e diretto. È del 2014 il suo primo incontro con Samuel Beckett, dirigendo *Aspettando Godot*, con Antonio Salines, Luciano Virgilio, Edoardo Siravo ed Enrico Bonavera (spettacolo che ha avuto un grande successo e che è stato ripreso fino a 2019). Su invito di Expo 2015 Scaparro dirige *La bottega del Caffè* di Carlo Goldoni, con Pino Micol protagonista e le musiche di Nicola Piovani.

Tra i suoi molti incarichi istituzionali, si ricordano dal 1979 al 1982 la direzione del Settore Teatro della Biennale di Venezia con il *Carnevale del Teatro*; la nomina nel 1983 del Ministro della Cultura Francese Jack Lang, a *directeur adjoint* del Théâtre de l'Europe a Parigi, al fianco di Giorgio Strehler, e successivamente la direzione artistica del Teatro di Roma dal 1983 al 1990. In seguito Scaparro viene chiamato dal Governo spagnolo a dirigere le attività teatrali dell'Esposizione Universale di Siviglia del 1992; nel 1993 è nominato Direttore Artistico del Teatro Eliseo di Roma fino al 1999, quando è invitato a dirigere a Parigi il Théâtre des Italiens. Nel 2004 torna in Italia per dirigere la Compagnia Italiana e dal 2006 al 2009 è nuovamente a Venezia per dirigere il Settore Teatro della Biennale di Venezia con un nuovo *Carnevale del Teatro* dedicato alla Cina.

Nel 2014, in occasione del Semestre di Presidenza Italiana dell'Unione Europea, Maurizio Scaparro è chiamato a dirigere il progetto italo-francese *Les Liaisons Heureuses*, in collaborazione con la Società Dante Alighieri di Parigi; progetto che ha visto alternarsi a Parigi incontri, proiezioni e spettacoli. Nel 2016 realizza un importante progetto in collaborazione con ONNI e la Fondazione Teatro della Toscana *Mediterraneo* per riunire proprio a Firenze, la città di Giorgio La Pira, artisti, poeti, politici, cantanti, istituzioni pubbliche e private per riaffermare la necessità umana di esprimersi contro l'odio, l'intolleranza, i muri e i reticolati che tornano a dividere la nostra Europa.

Dal 2018, oltre a seguire diverse regie, Scaparro pone la sua attenzione, come sempre, al mondo dei giovani, alla loro formazione e specializzazione e per la Fondazione Teatro della Toscana, si dedica a loro con vari webinar destinati al "linguaggio del Teatro".

Nel periodo della pandemia ha continuato il suo insegnamento, ma a distanza, attraverso un ciclo di video lezioni *Il teatro raccontato da Maurizio Scaparro*, sempre per la Fondazione Teatro della Toscana. Negli ultimi mesi del 2021 ha diretto una masterclass sul *Don Chisciotte* di Miguel de Cervantes, per l'Università IULM di Milano, ripercorrendo le tappe del suo progetto multimediale che lo fece approdare in America. Attualmente è in preparazione una sua nuova regia che solcherà i palchi italiani a partire dal 2022.